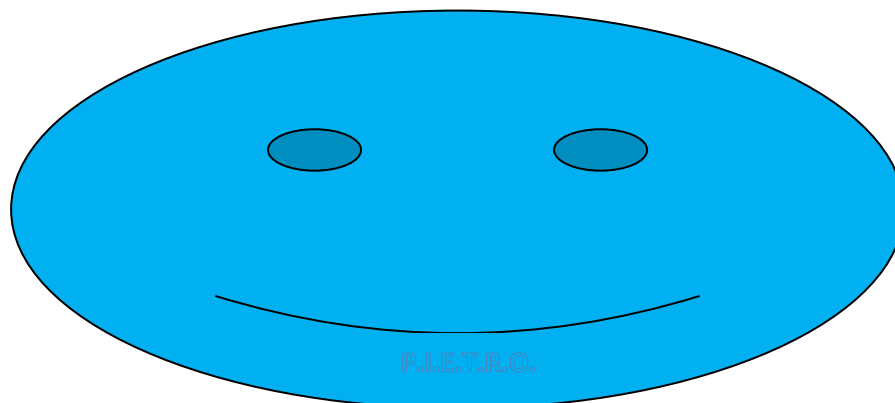


P.I.E.T.R.O

Piano degli Interventi Educativi Territoriali per il Recupero e l'Orientamento



AREA 1 + AREA 6

per elevare ed estendere il livello degli apprendimenti e delle competenze cognitive e sociali e per garantire **il successo scolastico di tutti gli alunni**, promuovendo la motivazione, l'autostima, l'integrazione nel gruppo, atteggiamenti di apertura e di cooperazione, il senso di responsabilità e l'autonomia operativa e personale.

Abbiamo condiviso e riaffermato le idee di fondo del progetto:

- ❖ **SCUOLA INCLUSIVA CHE VALORIZZA LE DIVERSITA'**: centralità dell'alunno che viene considerato nella sua unicità e originalità, con le sue potenzialità e suoi bisogni educativi sia sul piano degli apprendimenti che su quello delle relazioni.
- ❖ **CURA EDUCATIVA**: ricerca di strategie metodologiche ed organizzative per promuovere una didattica che si diversifica e si modula in base ai bisogni educativi specifici ed una impostazione dell'azione didattica quotidiana che, attraverso l'attenzione agli stili di apprendimento, l'utilizzazione di mediatori didattici, la differenziazione e la calibrazione delle azioni e delle metodologie, sviluppi al massimo le potenzialità di ciascuno e promuova il successo scolastico di tutti.
- ❖ creare un **CLIMA DELLA CLASSE** inclusivo e privo di conflittualità, uno sfondo integratore nel quale ciascun alunno si senta libero di sbagliare per imparare, di chiedere per approfondire, di esprimere al massimo le proprie potenzialità, accettando al contempo i propri limiti.
- ❖ **MOLTEPLICITA' DI ITINERARI DIDATTICI** per garantire, attraverso una disomogeneità di proposte, una uguaglianza di opportunità, favorendo l'accrescimento dei punti di forza e la promozione di apprendimenti significativi.

- ❖ **SINERGIA SCUOLA-FAMIGLIA E RETE SCUOLA-TERRITORIO-SERVIZI SOCIO-SANITARI** per sostenere il percorso formativo di tutti gli alunni, per contenere/rimuovere situazioni di difficoltà, in una visione della scuola come luogo in cui convergono risorse diverse, per promuovere inclusione e rispondere a bisogni complessi.
- ❖ **FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO** nella convinzione che è necessaria prima di tutto una conoscenza approfondita e diffusa dei diversi stili cognitivi, delle diverse modalità e ritmi di apprendimento, dei disturbi delle abilità scolastiche, dei temi della valorizzazione delle diverse culture, per arrivare ad una impostazione dell'azione didattica quotidiana che tenga conto della complessità del gruppo classe e metta in atto strategie metodologiche che possano facilitare e veicolare gli apprendimenti.
- ❖ **FIGURE PROFESSIONALI QUALIFICATE**, esperte di disturbi specifici dell'apprendimento e di problematiche relative al disagio scolastico e sociale, che affiancano gli insegnanti in attività di osservazione e progettazione di strategie didattiche e organizzative idonee a superare/contenere situazioni di difficoltà e che sono diventate un riferimento significativo anche per genitori ed alunni.

PROPOSTE

- Costituzione del Gruppo di Lavoro per l'inclusione **GLI** (Direttiva MIUR 27/12/2012 e C.M. n°8 del 6/03/2013) definendone composizione, compiti e articolazioni;
- Organizzare un incontro con l'AID di Prato e Babbo Marco per illustrare a genitori e insegnanti le risorse didattiche del blog "Dislessia la metamorfosi del computer"